

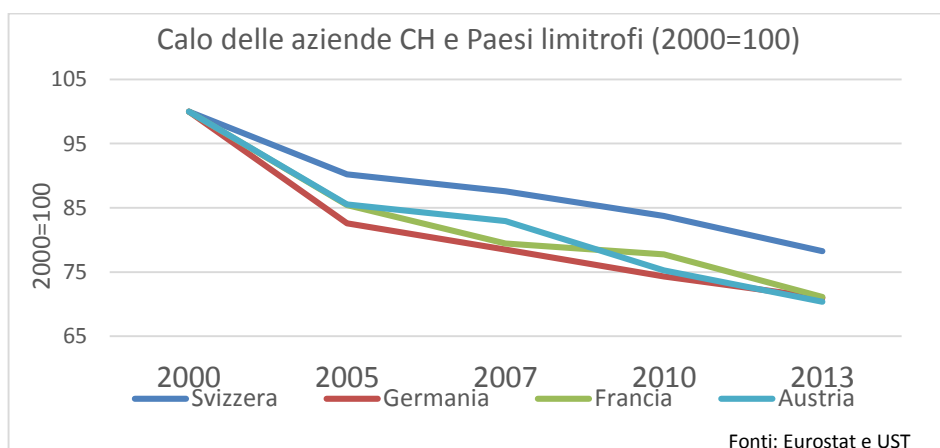


Gennaio 2016

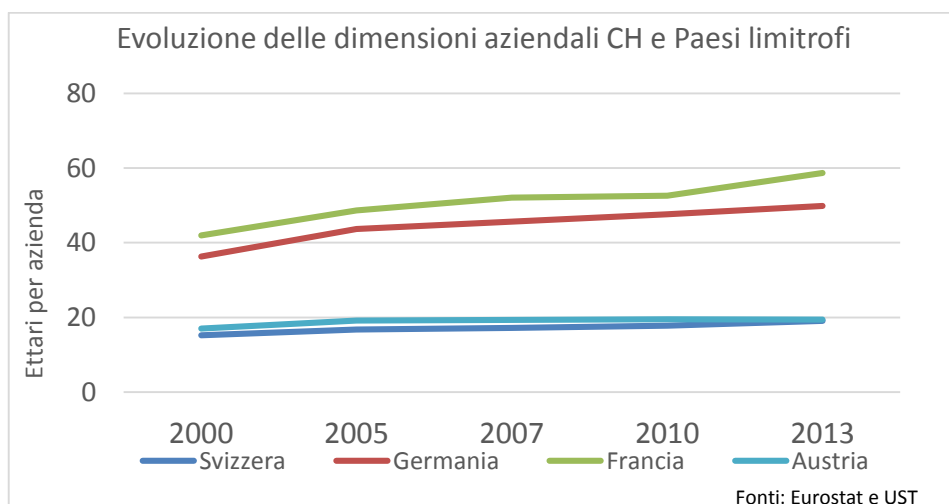
Scheda sulla sicurezza alimentare

N. 2: Evoluzione del numero di aziende e della produzione indigena

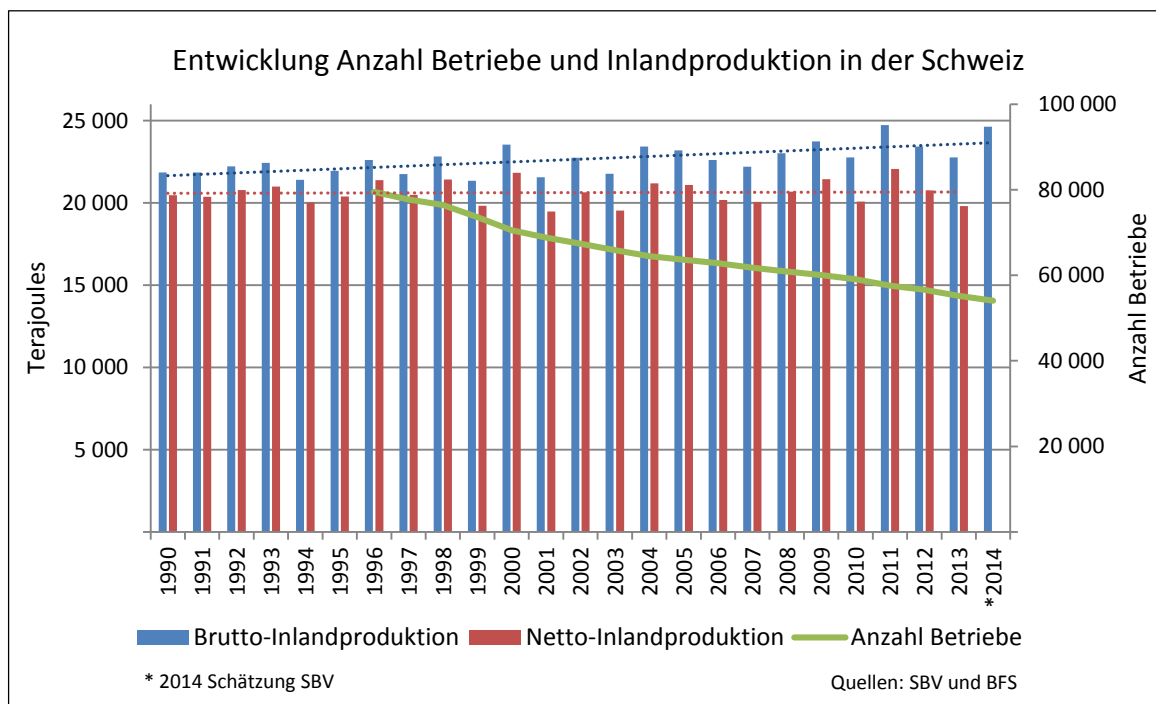
1 Dati e cifre



- **Mutamento strutturale:** dal 2000 al 2013 il numero di aziende agricole in Svizzera ha segnato un calo costante, passando da 70'500 a 55'200 unità (-21,7%; -2,0% l'anno). Nello stesso periodo, il numero di aziende in Germania è sceso da 472'000 a 334'900 unità (-29,1%; -2,8% l'anno) e in Francia da 663'800 a 472'200 (-28,9%; -2,8% l'anno). In Austria si è registrata una diminuzione da 199'500 a 140'400 unità (-29,6%; -2,9% l'anno).



- Evoluzione delle dimensioni aziendali: in Svizzera, dal 2000 al 2013, le dimensioni aziendali medie sono passate da 15,2 a 19,0 ettari (+25%). In Austria l'aumento è stato più contenuto, da 17,0 a 19,4 ettari. Qui la crescita ha stentato nonostante la drastica riduzione del numero di aziende perché la superficie utilizzata a scopo agricolo è diminuita, dal 1999 al 2013, passando da 3,4 a 2,7 milioni di ettari. Nello stesso periodo, per le aziende tedesche e francesi, che di base hanno dimensioni maggiori, è stata registrata un'estensione della superficie agricola utile, che in media è passata da 36,3 a 49,9 ettari (+36%) in Germania e da 42,0 a 58,7 ettari (+40%) in Francia.



- Crescita della produzione: nel periodo 1996-2014 la produzione indigena lorda svizzera è aumentata da 22'600 TJ a 24'600 TJ (+8,8%; +0,5% l'anno) e quella netta da 21'400 TJ a 22'400 TJ (+4,7%; +0,3% l'anno). La produzione vegetale è cresciuta del 25,7 per cento (+1,4% l'anno); la produzione animale lorda è rimasta stabile (+0%; +0,0% l'anno) mentre quella netta è diminuita (-16,3%; -1,0% l'anno).
- Aumento della produttività: le rese della produzione animale e vegetale hanno segnato un incremento costante dovuto anche ai progressi nel campo della selezione. A titolo d'esempio, le rese del frumento autunnale (frumento A) negli ultimi anni hanno registrato un aumento pari mediamente a 50 kg all'ettaro e all'anno (Saaten-Union, 2015) mentre quelle di zucchero (raffinato) sono cresciute di oltre 150 kg all'ettaro e all'anno, con un incremento annuo dell'1,5 per cento (Centrale svizzera per la coltivazione della barbabietola da zucchero). Secondo l'UST nel settore lattiero, la produzione annua di latte per vacca in Svizzera è passata da 5'700 kg nel 2000 a 6'900 kg nel 2011 (+21%; +1,9% l'anno). La produttività del lavoro in agricoltura (valore aggiunto lordo per ora di lavoro) negli ultimi 30 anni è aumentata mediamente dell'1,8 per cento l'anno.
- Calo delle aziende: dal 1996 al 2014 il numero di aziende agricole è sceso da 79'500 a 54'000 unità (-32%), pari a una diminuzione annua del 2,2 per cento.
- Aumento della superficie utile per azienda: a seguito del mutamento strutturale, la superficie agricola utile per azienda, dal 1996 al 2014, è passata da 13,6 a 19,5 ettari (+43.4%; +2,1% l'anno).

2 Conclusioni

- Il calo delle aziende agricole in Svizzera negli ultimi anni ha segnato in media -2 per cento l'anno. Il mutamento strutturale nel complesso è stato inferiore a quello in Germania, Francia e Austria (ca. -3% l'anno). In questi Paesi il calo delle aziende è stato più accentuato che in Svizzera soprattutto tra il 2000 e il 2005, dopodiché il mutamento strutturale ha avuto un andamento analogo in tutti e quattro i Paesi. Le dimensioni delle aziende svizzere, pari mediamente a 19 ettari, sono simili a quelle delle

aziende in Austria (19,4 ha), dove le caratteristiche topografiche sono paragonabili. Sono nettamente più piccole, invece, di quelle tedesche (58,6 ha) e francesi (58,7 ha). Rispetto ai Paesi limitrofi, però, in Svizzera la produzione per ettaro è decisamente più alta.

- La produttività del primario svizzero ha raggiunto livelli mai registrati finora. La produzione lorda e quella netta nel passato più recente sono state alte nonostante la perdita di terreni a causa della proliferazione edilizia.
- Il progresso tecnico (selezione, concimazione, alimentazione, ecc.) degli ultimi 50 anni ha accresciuto la produttività nel settore vegetale e animale, talvolta in maniera massiccia. Benché non sia chiaro se in futuro si assisterà a una crescita della stessa portata, si può supporre che la produttività segnerà tendenzialmente un ulteriore aumento che determinerà a sua volta un incremento della produzione indigena.
- Il calo del numero di aziende non ha alcun impatto negativo sulla produzione di derrate alimentari, fintanto che non diminuisce la superficie agricola utile. Le superfici utili liberatesi con la cessazione dell'attività vengono generalmente riprese da altre aziende. L'aumento delle dimensioni aziendali determina una maggiore produttività del lavoro, permette di ripartire i costi di produzione su più superfici e animali e di sfruttare maggiormente gli investimenti agricoli (macchine, attrezzature, ecc.). Ciò accresce la competitività delle aziende e, in ultima analisi, quella della filiera agroalimentare svizzera.

3 Fonti

- USC/Agristat: Bilancio alimentare 2015
- Eurostat
- UST:
<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/07/03/blank/ind24.indicator.240201.2402.html>
<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/07/02/blank/ind20.indicator.200203.2002.html>
<http://www.google.ch/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=5&ved=0ahUKEwix1uTX9rzJAhVDgA8KHQvGBIqQFgg7MAQ&url=http%3A%2F%2Fwww.bfs.admin.ch%2Fbfs%2Fportal%2Fde%2Findex%2Fnews%2Fpublikationen.Document.166910.pdf&usq=AFQjCNFq8K3hydbUa2bTETnIEMYzuPlsdg>
- Saaten-Union, 2015: <http://www.saaten-union.de/index.cfm/article/8695.html>
- Centrale svizzera per la coltivazione della barbabietola da zucchero